GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — **ROMA** — MERCOLEDÌ 25 LUGLIO — NUM. 173

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:	Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L. 32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	» 36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma	L. 40	21	11
In tutto il Regno	» 48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le **Associazioni** e le **Inserzioni** si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: Roma, piazza Madama, n° 17, piano 1°

PARTE UFFICIALE

Con RR. decreti del 15 luglio 1883:

L'onorevole avv. SOLIDATI-TIBURZI Luigi, deputato al Parlamento nazionale, è stato nominato, sulla proposta del Guardasigilli, e sentito il Consiglio dei Ministri,

Segretario generale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti;

L'onorevole CORREALE Salvatore, deputato al Parlamento nazionale, è stato nominato, sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, e sentito il Consiglio dei Ministri,

Segretario generale del Ministero dei Lavori Pubblici;

L'onorevole dott. VACCHELLI Pietro, deputato al Parlamento nazionale, è stato nominato, sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, e sentito il Consiglio dei Ministri,

Segretario generale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1501** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. La liquidazione della tassa sulla fabbricazione dello zucchero indigeno sarà fatta in base alla densità dei sughi, iscrivendosi a carico del fabbricante una quantità di zucchero greggio di 2ª classe corrispondente a 1500 grammi per ogni ettolitro di sughi defecati, e per ogni centesimo di cui risulterà superiore all'unità la loro densità a 15 gradi centigradi di temperatura, intendendo, presa per unità di densità quella dell'acqua distillata alla temperatura di 4 gradi centigradi.

Sarà però in facoltà del fabbricante di esigere, al principiare di ogni annata di esercizio e per tutta la durata della stessa, che la tassa venga esatta sulla quantità di zucchero effettivamente prodotto.

Art. 2. È data facoltà al Governo, udito il Consiglio di Stato, di ridurre a testo unico le diverse leggi sull'industria degli zuccheri.

Art. 3. È abrogata ogni disposizione contraria alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 15 luglio 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1492** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 20 aprile 1879, n. 4867 (Serie 2ª) degli atti del Governo, relativo agli operai borghesi delle sussistenze militari;

Vista la legge 29 giugno 1882, n. 831 (Serie 3ª), sull'ordinamento del Regio esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della Guerra, la quale istituisce le compagnie di sussistenza per attendere al servizio dei panifici, ed in parte a quello dei viveri in tempo di pace, ed a quello delle sussistenze militari in campagna;

Considerando che in forza della precitata legge, cessando di aver effetto il Nostro decreto 20 aprile 1879 e le disposizioni emanate d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra per la sua esecuzione, si deve provvedere alla graduale sostituzione degli operai borghesi con operai militari;

Ritenuto essere conforme a giustizia che agli operai borghesi non aventi diritto alla giubilazione sia all'atto del loro licenziamento corrisposta una gratificazione per una sola volta in compenso dei servizi prestati allo Stato;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A decorrere dal 1° ottobre 1883, e fino al 31 dicembre 1885, sarà dal Ministro della Guerra provveduto al graduale licenziamento degli operai borghesi addetti ai panifici militari ed alla loro giubilazione, se vi hanno diritto, a tenore delle leggi 27 giugno 1850 e 7 febbraio 1865, salve le eccezioni di cui nei seguenti articoli.

Art. 2. Quelli di essi operai che alla data del presente decreto conteranno 20 o più anni di effettivo servizio, ma che non avranno conseguito entro il 31 dicembre 1885 il diritto alla giubilazione, potranno essere mantenuti in servizio fintanto che acquisteranno tale diritto.

Art. 3. È fatta facoltà al Nostro Ministro della Guerra di mantenere temporaneamente in servizio oltre il 31 dicembre 1885, e sino a che lo richiederanno le esigenze del servizio presso i panifici militari, quelli fra essi operai l'opera dei quali, specialmente per la fabbricazione della galletta, o per il servizio della macinazione, fosse reputata ancora necessaria in concorso con quella degli operai militari, anche per l'istruzione pratica di questi ultimi.

Art. 4. Agli operai che verranno licenziati senza diritto alla giubilazione sarà concessa per una sol volta la gratificazione nella misura indicata nella annessa tabella, d'ordine Nostro firmata dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1883.

UMBERTO.

FERRERO.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

TABELLA *indicante la gratificazione da concedere per una sola volta per ogni anno di servizio e per ogni campagna di guerra agli operai borghesi delle sussistenze militari che verranno licenziati senza avere diritto alla giubilazione.*

GRADI E CLASSI	Gratificazione per ogni anno di servizio o per ogni campagna di guerra L. C.	ANNOTAZIONI
Capi operai di 1ª classe. .	54 »	Agli operai licenziati, oltre alla indennità di cui contro, saranno concessi i mezzi per il loro trasporto e per quello delle persone componenti la loro famiglia, quando trasferiscano di fatto il domicilio in luogo diverso da quello in cui erano in servizio.
Id. di 2ª classe. .	46 »	
Id. di 3ª classe. .	42 »	
Sottocapi operai di 1ª classe	38 »	
Id. di 2ª classe	37 »	
Id. di 3ª classe	36 »	
Operai di 1ª classe	35 »	
Id. di 2ª classe	34 »	
Id. di 3ª classe	32 »	

Roma, addì 24 giugno 1883.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
FERRERO.

Il Numero **1500** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduta la legge 7 aprile 1881, n. 133 (Serie 3ª), che provvede per l'abolizione del corso forzoso;

Veduto il regolamento approvato con R. decreto 16 giugno 1881, n. 253 (Serie 3ª);

Veduto il R. decreto 11 marzo 1883, n. 1231 (Serie 3ª), col quale furono pubblicati i distintivi ed i segni caratteristici dei biglietti di nuova forma (di Stato) da lire dieci, da emettersi in sostituzione di quelli consorziali e già consorziali, a termini e per gli effetti dell'art. 8 della legge 7 aprile 1881 sovramenzionata;

Veduto il R. decreto 1° marzo 1883, n. 1218 (Serie 3ª), con cui fu determinato in duecentoquarantamilioni di lire l'ammontare dei biglietti di Stato da lire 10;

Sentita la Commissione permanente istituita con l'art. 24 della prementovata legge 7 aprile 1881;

D'accordo col Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Determina:

I biglietti di Stato da lire dieci, che l'Amministrazione del Tesoro dovrà emettere per l'ammontare di duecentoquarantamilioni di lire, giusta il R. decreto 1° marzo 1883, n. 1218 (Serie 3ª), e per gli effetti dell'art. 8 della legge 7 aprile 1881, n. 133 (Serie 3ª), saranno in numero di ventiquattromilioni, divisi in 240 serie, distinte coi numeri 1 a 240 inclusivo, e ciascuna serie sarà composta di numero 100,000 biglietti numerati da 1 a 100,000.

Il presente decreto sarà inserto nella Raccolta delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Dato a Roma, addì 16 luglio 1883.

Il Ministro: A. MAGLIANI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduti i Nostri precedenti decreti 8, 15, 22 e 29 febbraio, 14 marzo e 15 aprile 1880, relativi alla distribuzione dei sussidi sul fondo dei due milioni accordati ai comuni e Consorzi deficienti di mezzi per abilitarli alla immediata esecuzione di opere pubbliche d'interesse locale, e gli elenchi che fanno seguito ai decreti medesimi;

Viste le proposte fatte da alcuni prefetti del Regno per l'accoglimento delle domande di vari comuni e Consorzi per la inversione dei sussidi loro concessi;

Visti tutti gli atti relativi,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Agli elenchi uniti ai suaccennati decreti sono fatte le modificazioni indicate nella colonna sesta di quello annesso al presente decreto, che sarà firmato d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

ELENCO annesso al Regio decreto 29 giugno 1883.

PROVINCIA	COMUNE	AMMONTARE DEL SUSSIDIO	DATA DEL REALE DECRETO DI CONCESSIONE	OPERA PER CUI FU ACCORDATO	OPERA PER LA QUALE SI FA L'INVERSIONE DEL SUSSIDIO
Sassari	Lei.	500 »	15 febbr. 1880 § 8	Cimitero.	Selciatura delle strade interne.
Como	Cima	500 »	8 febbraio 1880 § 17	Strada da Porlizza a San Michele di Cima.	Costruzione di fontane e sistemazione della contrada Pozzo.
Caserta	Lenola	640 »	15 febbraio 1880 § 11	Strada obbligatoria e cimitero.	Strada obbligatoria e restauro alla casa municipale.
Brescia	Ghedi	720 »	8 febbraio 1880 § 7	Sistemazione di strada vicinale.	Costruzione del ponte Trosolo, allargamento ed arginamento della fontana Gheda.
Reggio Calabria .	Cittanova . . .	1000 »	14 marzo 1880 § 2	Sistemazione del cimitero.	Strada che conduce al cimitero.
Chieti	Bomba	500 »	22 febbraio 1880 § 12	Sistemazione di frane minaccianti l'abitato.	Ampliamento dell'edificio comunale.
Mantova	Pieve di Coriano .	300 »	15 aprile 1880 § 9	Sistemazione della strada Fratte Zampolle.	Costruzione di una cancellata al palazzo scolastico.

Roma, 29 giugno 1883.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro
DEPRETIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dell'8 luglio 1883:

Denina Giovanni, ricevitore del registro a Modena, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio;

Ugolini Giovanni, ingegnere di 2ª classe negli uffici tecnici di finanza, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Milani Emanuele, ispettore provinciale delle imposte dirette di 3ª classe, fuori organico, nominato ispettore delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe;

Sbarbaro cav. Luigi, primo ragioniere di 1ª classe nell'Intendenza di Torino, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute;

Petitbon Girolamo, ufficiale d'ordine di 1ª classe nel Ministero, fuori organico, id. id. id. e per età avanzata;

Panetti Antonio, ingegnere di 4ª classe negli uffici tecnici di finanza, id. id. id.;

Costa cav. Edoardo, commissario alle scritture di 1ª classe nelle dogane, id. id. per anzianità di servizio;

Trabucco Giuseppe, ing. di 3ª classe negli uffici tecnici di finanza, id. id. per motivi di salute;

Munari Vincenzo, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nell'Intendenza di Treviso, nominato segretario di ragioneria di 2ª classe in quella di Reggio Calabria, per merito d'esame;

Gaudiano Achille, id. id. di 3ª classe id. di Caltanissetta, id. id. id. id.;

Francavilla Giovanni, vicesegretario di 2ª classe id. di Girgenti, trasferito in quella di Reggio Calabria;

Beati Ernesto, id. di 3ª classe id. di Foggia, id. di Sondrio;

Stefani Luigi, segretario di 2ª classe nelle Intendenze, promosso alla 1ª;

Dutto Filippo, vicesegretario di 2ª id., id. alla 1ª;

Boffa dott. Giovanni Battista, Ravot Guglielmo, vicesegretari di 3ª id., id. alla 2ª;

Cicchelli cav. Gino, primo ragioniere di 2ª id., id. alla 1ª;

Paterna Giuseppe, Moletti Federico, segretari di ragioneria di 2ª id., id. alla 1ª;

Guasti Alessandro, vicesegretario di ragioneria di 2ª id., id. alla 1ª;

Cuomo Carlo, Polloni Vincenzo, Brunetti Carlo, Guberti Emilio, Navaretti Pier Emilio, vicesegretari di ragioneria di 3ª id., id. alla 2ª;

Di Vincenzo Mariano, archivista di 3ª id., id. alla 2ª;

Buglica Giovanni Battista, ufficiale di scrittura di 3ª id., id. alla 2ª;

Della Seta Giovanni, Savagnone Francesco, ufficiali di scrittura di 4ª id., id. alla 3ª;

Donadoni Francesco, Marchetti Innocente, ufficiali d'ordine di 3ª id., id. alla 2ª.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 10 maggio 1883:

Ceci Antonio, cancelliere già della Pretura di Ceprano, ora sospeso dall'ufficio, collocato a riposo dal 1° maggio 1883;

Volpe Gaetano, cancelliere della Pretura di Apricena, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi tre dal 6 maggio 1883.

Con decreti Ministeriali del 10 e 12 maggio 1883:

Conzatti Pietro, vicecancelliere della Pretura di Cavarzere, tramutato alla Pretura di Sanguinetto;

Seno Antonio, id. di Sanguinetto, id. di Cavarzere;

Brancati Antonino, id. di Ragusa, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi sei, dal 1° giugno 1883;

Masini Francesco, id. di Frascati, tramutato alla Pretura del 3° mandamento di Roma;

Chicca Ercolano, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale di Cagliari, nominato vicecancelliere della Pretura di Frascati;

Gatti Demetrio, vicecancelliere della Pretura di Savigliano, tramutato alla Pretura di Tenda ed applicato al Tribunale di Torino;

Falletti Tommaso, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Ciriè, ed applicato al Tribunale di Torino;

Romero Pietro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Savigliano;

Angeli Francesco, id. id., id. di Nervi;
Carchiotti Salvatore, cancelliere della Pretura di Mignano, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1º maggio 1883;
Italiano Ferdinando, vicecancelliere del Tribunale di Napoli, id. id.;
Venturini Luigi, cancelliere della Pretura di Lonato, id. id.;
Valente Domenico, id. di Pisticci, id. id.;
Vannini Ludovico, vicecancelliere del Tribunale di Siena, id. id.;
Bonagiuso Giuseppe, cancelliere della Pretura di Ribera, promosso dalla 3ª alla 2ª categoria dal 1º maggio 1883;
Ferrara Achille, id. di Capurso, id. id.;
Magi Spinetti Luigi, id. di Ronciglione, id. id.;
Crandi Eligio, vicecancelliere del Tribunale di Bergamo, id. id.;
Ferrante Vincenzo, cancelliere della Pretura di Maddaloni, id. id.;
Vialardi Giuseppe, id. di Cesana Torinese, promosso dalla 4ª alla 3ª categoria dal 1º maggio 1883;
Vietti Carlo Alberto, id. di Morozzo, id. id.;
Epifania Michele, vicecancelliere aggiunto della Corte d'appello di Trani, id. id.;
Ferraris Angelo, cancelliere della Pretura di Robbio, id. id.;
Arnone Gerardo, vicecancelliere del Tribunale di Cosenza, id. id.;
Bossi Luigi, cancelliere della Pretura di Osimo, id. id.;
Mongarelli Giuseppe, id. di Livorno Vercellese, id. id.;
Colafati Giovanni, già vicecancelliere della Pretura di Palo del Colle, in aspettativa per motivi di famiglia, e pel quale rimase vacante il posto a Casamassima, richiamato in servizio dal 1º maggio 1883, e tramutato alla Pretura di Massafra;
Casanova Ferdinando, cancelliere della Pretura di Ploaghe, sospeso dall'ufficio dal 21 corrente mese;
Valeri Giuseppe vicecancelliere della Pretura del 3º mandamento di Roma, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per mesi due, dal 1º maggio 1883;
Mozzi Giulio, vicecancelliere della Pretura di Varese, tramutato alla Pretura di Bobbio, ed applicato alla segreteria della R. procura di detta città;
Manganelli Edoardo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Varese.

Con RR. decreti delli 13 e 17 maggio 1883:

Hugo Pietro Alessio, già cancelliere della Pretura di Biandrate, sospeso dall'ufficio, dispensato dal servizio;
Gelati Icilio, cancelliere della Pretura di Agazzano, tramutato alla Pretura di Castello Arquato;
Pettenati Giuseppe, id. di Berceto, id. di Agazzano;
Zanghieri Virginio, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Reggio Emilia, nominato cancelliere della Pretura di Berceto;
Erasmi Leopoldo, cancelliere della Pretura di Castello Arquato, collocato a riposo dal 1º giugno 1883.

Con decreti Ministeriali del 17 maggio 1883:

Anderloni Gaetano, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Este, tramutato al Tribunale di Vicenza;
Savorgnan Girolamo, id. di Vicenza, id. di Este;
Simioni Ugo, vicecancelliere della Pretura di Conselve, tramutato alla Pretura di Camposampiero;
Fioretto Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Conselve;
Zucchi Luigi, vicecancelliere della Pretura di Borgonure, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Reggio Emilia;
Osti Alfonso, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Borgonure;
Di Miceli Girolamo, id., id. di Santa Ninfa;
Amato Giuseppe, vicecancelliere del Tribunale di Trapani, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi 6, dal 1º giugno 1883;
Girgenti Luigi, vicecancelliere della Pretura di Squillace, tramutato alla Pretura di Morreale;
Protetti Pasquale, id. di Morreale, id. di Squillace.

Con RR. decreti del 20 maggio 1883:

Nardi Filippo, cancelliere della Pretura di Marsiconovo, tramutato alla Pretura di Chiaromonte;
Martemucci Luigi, id. di Chiaromonte, id. di Marsiconovo;
Poggi Pietro, id. di Roccaverano, id. di Soriasco;
Poggio Giuseppe, id. di Soriasco, id. di Roccaverano;
Marabotti Secondo, vicecancelliere della Pretura del 1º mandamento d'Asti, nominato cancelliere della Pretura di Montalto Pavese;
Alessandrini Alessandro, cancelliere della Pretura di Valle Castellana, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre, dal 1º giugno 1883.

Con decreti Ministeriali delli 20, 22 e 23 maggio 1883:

Leone Raffaele, vicecancelliere della Pretura di Santa Severina, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio, dal 16 maggio 1883, alla Pretura stessa;
De Laurentiis Stefano, già vicecancelliere della Pretura di Montecalvo Irpino, in aspettativa per motivi di salute, e pel quale rimase vacante il posto a Laurito, richiamato in servizio dal 16 maggio 1883, e tramutato alla Pretura di Laurito;
Aceto Ambrogio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura del 1º mandamento d'Asti;
Volpi Silvestro Paolo, id., nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Breno;
Majocchi Antonio, id., nominato sostituto segretario aggiunto della Procura generale di Cagliari;
Tanchis Giovanni, id., nominato vicecancelliere della Pretura di Tonara;
Zivolia Sanna Giovanni Michele, vicecancelliere della Pretura di Tonara, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale d'Oristano;
Marcello Sebastiano, cancelliere della Pretura di Cuglieri, applicato temporariamente alla cancelleria della Corte d'appello di Cagliari.

Con RR. decreti del 24 maggio 1883:

Bemma Filippo, cancelliere della Pretura di Caserta, ivi tramutato da Gragnano con Nostro decreto 20 marzo 1883, richiamato alla Pretura di Gragnano, a sua domanda;
Scognamiglio Giuseppe, id. di Gragnano, tramutato alla Pretura di Vietri sul Mare;
Vitelli Ludovico, id. di Vietri sul Mare, id. di Caserta;
Gentile Riccardo, id. di Dipignano, id. di Nicotera;
Tucci Pasquale, id. di Longobucco, id. di Dipignano;
Gentile Saverio, id. di Cerchiara Calabra, id. di Longobucco;
Scamaccia Raffaele, vicecancelliere della Pretura di Sinopoli, nominato cancelliere della Pretura di Cerchiara Calabra;
Comello Evasio, già cancelliere della Pretura di Ottiglio, sospeso dall'ufficio, richiamato in servizio dal 1º giugno 1883, e destinato alla Pretura di Rocchetta Ligure;
Colitto Francesco Nicola, cancelliere della Pretura di Jelsi, collocato a riposo dal 16 giugno 1883.

Con decreti Ministeriali del 24, 26 e 31 maggio, 1 e 2 giugno 1883:

Savio Natale, vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Vigevano, nominato vicecancelliere della Pretura di Vignale;
Bosco Domenico, vicecancelliere della Pretura di Vignale, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Vigevano;

Trapasso Felice, già vicecancelliere della Pretura di Palmi, in aspettativa per motivi di salute, e pel quale fu lasciato vacante il posto di sostituto segretario aggiunto alla Procura generale di Catanzaro, richiamato in servizio dal 1° giugno 1883, ed è tramutato nella stessa qualità di vicecancelliere alla Pretura di Sinopoli;

Mencari Eugenio, vicecancelliere della Pretura di Vico Pisano, applicato alla segreteria della R. Procura di Pisa, tramutato alla Pretura del 2° mandamento di Capannori, cessando dall'applicazione;

Banti Pilade, id. del 2° mandamento di Capannori, tramutato alla Pretura di Vico Pisano, ed applicato alla segreteria della R. Procura di Pisa;

Angelucci Raffaele, vicecancelliere della Pretura di Ronciglione, tramutato alla Pretura di Sezze;

Pieroni Edoardo, id. di Sezze, id. di Soriano nel Cimino;

Agostini Luigi, id. di Soriano nel Cimino, id. di Ronciglione;

Palasciano Giovanni, id. di Santeramo in Colle, applicato temporariamente alla segreteria della Regia Procura di Bari;

Camardella Antonio, vicecancelliere della Pretura di Gissi, tramutato alla Pretura di Gallipoli;

Borgia Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Gissi;

D'Andrea Enrico, id. id., id. di Muro Lucano;

Giglio Emilio, vicecancelliere della Pretura di Muro Lucano, applicato alla segreteria della Procura generale presso la sezione della Corte d'appello di Potenza, tramutato alla Pretura di Vietri di Potenza, continuando nella stessa applicazione;

Pantaleo Gennaro, vicecancelliere della Pretura di Pescopagano, tramutato alla Pretura di Palazzo San Gervasio;

De Stefano Gennaro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Pescopagano;

Formigli Luigi, id. id., id. di Ampezzo;

Piovesan Luigi, vicecancelliere della Pretura di Ampezzo, tramutato alla Pretura di Badia nel Polesine;

Sangiorgio Beniamino, id. di Fermo, id. di Castiglione Messer Marino;

Verlengia Antonio, id. di Castiglione Messer Marino, id. di Fermo;

Alibrandi Antonino, vicecancelliere della Pretura di Castroreale, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio presso la detta Pretura, dal 16 giugno 1883;

Gullino Giovanni Antonio, vicecancelliere del Tribunale di Saluzzo, applicato a quello di Cuneo, collocato a riposo, dal 1° luglio 1883;

Della Calce Luigi, vicecancelliere della Pretura di Castellammare di Stabia, tramutato alla Pretura di Agerola, ed applicato temporariamente alla 2ª Pretura Urbana di Napoli;

Fiorenza Domenico, id. di Minturno, tramutato alla Pretura di Castellammare di Stabia;

Morgese Vincenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Minturno;

Vaccarino Teresio, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Saluzzo, nominato vicecancelliere dello stesso Tribunale;

Bertolini Giovanni, già vicecancelliere della Pretura di Trentola, richiamato in servizio nella stessa qualità di vicecancelliere presso la Pretura di Montemarano;

D'Alessandro Michele, già vicecancelliere della Pretura di Sant'Anastasia, in aspettativa per motivi di salute, e pel quale rimase vacante il posto alla Pretura di Forenza, confermato nella stessa aspettativa per altri mesi sei, dal 1° giugno 1883, rimanendo ancora per lui vacante il posto alla Pretura di Forenza.

Con RR. decreti del 31 maggio 1883:

Gerboni Giacomo, cancelliere della Pretura di Todi, tramutato alla Pretura di Città di Castello;

Ribecchi Elviro, id. di Castiglione del Lago, id. di Todi;

Schiantelli Augusto, vicecancelliere della Pretura del 2° mandamento di Milano, nominato cancelliere della Pretura di Castiglione del Lago;

Migliucci Luigi, cancelliere della Pretura di Arce, tramutato alla Pretura di Marcianise;

Varriale Francesco, id. di Biscia, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto giugno 1883, richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° giugno 1883, e tramutato alla Pretura di Arce;

D'Auria Francesco, cancelliere della Pretura di Giuncarico, in aspettativa per motivi di famiglia sino a tutto maggio 1883, richiamato in servizio dal 1° giugno 1883, ed è tramutato alla Pretura di Forlì nel Sannio a sua domanda;

Cecere Francesco, vicecancelliere della Pretura di Montemarano, applicato alla segreteria della Regia Procura di Sant'Angelo dei Lombardi, nominato cancelliere della Pretura di Giuncarico;

Viansone Francesco, cancelliere della Pretura di Villafranca Piemonte, in aspettativa per motivi di famiglia fino a tutto il 15 maggio 1883, richiamato in servizio a sua domanda, nella stessa Pretura dal 16 maggio 1883.

Con decreti Ministeriali del 5 e 6 giugno 1883:

Guiso-Flore Antonio, cancelliere della Pretura di Muravera, sospeso dall'ufficio dal 16 giugno 1883;

Rosanio Ambrogio, vicecancelliere della Pretura di Montecalvo Irpino, tramutato alla Pretura di Monteforte Irpino;

Strumolo Tommaso, id. di Solofra, id di Montecalvo Irpino;

Petruzzelli Antonio, id. di Monteforte Irpino, applicato alla cancelleria del Tribunale di Avellino, id. di Solofra, continuando nella detta applicazione;

Di Natale Gennaro, già vicecancelliere della Pretura di Mugnano di Napoli, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 31 maggio 1883, e pel quale rimase vacante il posto alla Pretura di Positano, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi dal 1° giugno 1883, rimanendo tuttora per lui vacante il posto alla Pretura di Positano;

Fantoni Antonio, vicecancelliere del Tribunale di Treviso, collocato a riposo.

Con decreti Reali del 7 giugno 1883:

A Fantoni Antonio, vicecancelliere di Tribunale a riposo, conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Tribunale;

Lama Domenico, segretario della R. Procura di Avellino, tramutato alla R. Procura di Cassino;

Del Cioppo Eugenio, id. di Cassino, id. di Avellino;

Castellina Romeo, cancelliere della Pretura di San Secondo Parmense, tramutato alla Pretura di Pellegrino Parmense;

Brandoli Marco, id. di Pellegrino Parmense, id. di San Secondo Parmense;

Silvestri Egidio, vicecancelliere della Pretura di Solmona, nominato segretario della R. Procura di Solmona.

Con decreti Ministeriali del 7 e 9 giugno 1883:

Coppola Giuseppe, vicecancelliere della Pretura di Ciminna, tramutato alla Pretura di Calascibetta ed applicato alla cancelleria del Tribunale di Girgenti;

Leonardi Giuseppe, id. di Villalba, id. di Ciminna;

Basile Cristofaro, id. di Piana dei Greci, id. di Marineo;

Giardina Antonino, id. di Marineo, id. di Piana dei Greci;

Scuri Giuseppe, già vicecancelliere della Pretura di Brivio, in aspettativa per motivi di salute sino a tutto il 15 giugno

1883, e pel quale rimase vacante il posto a Melegnano, confermato nella aspettativa stessa per altri sei mesi dal 16 giugno 1883, continuando a rimanere per lui vacante il posto a Melegnano;

Mannarelli Fabio, vicecancelliere della Pretura di Pratola Peligna, tramutato alla Pretura di Solmona;

Polce Giovanni, id. di Ortona a Mare, id. di Pratola Peligna;

Perongini Raffaele, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Ortona a Mare;

Vezzani Silvio, vicecancelliere della Pretura di Brescello, applicato alla segreteria della R. Procura di Reggio Emilia, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 31 maggio 1883, confermato nell'aspettativa stessa per un altro mese dal 1° giugno 1883;

Alciati Annibale, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Viterbo, sospeso dall'ufficio dal 16 giugno 1883;

Natoli Francesco, vicecancelliere della Pretura di Alia, tramutato alla Pretura di Santa Margherita di Belice;

Ferrara Matteo, id. di Gangi, id. di Alia;

Silvestri Paolino, id. di Santa Margherita di Belice, id. di Gangi;

De Laurentiis Stefano, id. di Laurito, id. di Casoria;

Colmayer Eugenio, id. di Casoria, id. di Laurito, ed applicato alla cancelleria del Tribunale di Napoli;

Verde Francesco, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la sezione di Corte di appello in Potenza, nominato vicecancelliere della Pretura di Marano di Napoli;

Siani Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la sezione di Corte d'appello in Potenza;

Morgioni Achille, id., nominato vicecancelliere della Pretura di Caggiano;

Valdevies Carlo, vicecancelliere della Pretura di Cagnano Verano, sospeso dall'ufficio dal 16 giugno 1883;

Francesconi Alfredo, vicecancelliere della Pretura di Agordo, applicato alla cancelleria del Tribunale di Belluno, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi 4, dal 1° giugno 1883;

D'Anna Sebastiano, cancelliere della Pretura di Rotonda, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal primo maggio 1883;

Laudati Francesco, id. di Turi, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal primo giugno 1883;

Coco-Zappalà Felice, id. Duomo in Catania, id.;

De Jennis Vincenzo, vicecancelliere del Tribunale di Chieti, id.;

Borri Tito, cancelliere della Pretura di Lucca, Città, id.;

Parolini Carlo, id. di Carate Brianza, promosso dalla 3ª alla 2ª categoria dal 1° maggio 1883;

De Rossi Francesco, id. di Manduria, promosso dalla 3ª alla 2ª categoria dal 1° giugno 1883;

Marturano Carlo, id. di Villacidro, id.;

Scardino Ferdinando, vicecancelliere aggiunto della Corte d'appello di Napoli, id.;

Coscia Giovanni, id., id.;

Marcello Giovanni Antonio, sostituto segretario della Procura generale di Cagliari, id.;

Peronino Gio. Battista, cancelliere della Pretura di Carmagnola, promosso dalla 4ª alla 3ª categoria dal 1° maggio 1883;

Biondi Alfonso, id. di Raffadali, promosso dalla 4ª alla 3ª categoria dal 1° giugno 1883;

Aloisi Arcangelo, id. di San Benedetto del Tronto, id. id.;

Roscia Silvio, id. di San Vito Chietino, id. id.;

Mastroserio Francesco, id. di Contursi, id. id.;

De Sabato Annibale, id. di Volturara Appula, id. id.;

Genti Celestino Francesco, id. di Volpiano, id. id.;

Costa Carlo, vicecancelliere del Tribunale di Torino, id. id.

Con RR. decreti del 14 giugno 1883:

Bellomo Salvatore, cancelliere della Pretura di Santa Caterina Villarmosa, collocato a riposo;

Gabrielli Angelo, vicecancelliere aggiunto della Corte di cassazione di Roma, nominato reggente il posto di segretario della Procura generale di Cagliari;

Piola Ernesto Luigi, vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Torino, nominato vicecancelliere della Pretura di Torino, sezione Moncenisio;

Trombotto Michele, vicecancelliere della Pretura di Torino, sezione Moncenisio, nominato vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Torino;

Minervini Gaetano, vicecancelliere della Pretura di Polistena, in aspettativa per motivi di salute sino a tutto il 15 giugno 1883, confermato nella aspettativa stessa per altri mesi tre, dal 16 giugno 1883;

Lo Voi Giuseppe, vicecancelliere della Pretura di Terranova di Sicilia, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 15 giugno 1883, richiamato, a sua domanda, in servizio nella stessa Pretura dal 16 giugno 1883.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

Esami di ammissione ai posti di volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.

Nei giorni 17 e seguenti del prossimo mese di dicembre avranno luogo presso le Intendenze qui appresso indicate gli esami per l'ammissione ai posti di volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.

Gli esami saranno dati in iscritto ed a voce.

Nell'esame in iscritto gli aspiranti dovranno risolvere:

Un quesito di diritto o di procedura civile;

Un quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;

Un problema di aritmetica.

Nell'esame a voce dovranno rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che gli aspiranti devono avere acquistate nel corso dei loro studi.

Gli aspiranti agli esami suddetti dovranno presentare, non più tardi del giorno 15 ottobre p. v., all'Intendenza di finanza della provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da lira una e da essi firmata;

b) L'atto di loro nascita dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono *italiani* ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del Tribunale correzionale da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'art. 18 del regolamento approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi propri di sostentamento durante il tempo del volontariato, ovvero, quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età, o manchino di mezzi propri, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli. Questi documenti dovranno essere vidimati dal sindaco locale per la legalità della firma, e per accertare la verità dell'esposto, o rispettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno, o dalla competente autorità scolastica, da cui risulti avere essi compiuto il corso regolare di istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato di avere essi atteso con profitto agli studi

legali in via privata per un anno intero, a sensi dell'art. 4 del R. decreto 10 aprile 1870, nel qual caso occorre inoltre la produzione del diploma di licenza liceale e la *dichiarazione* dell'intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente art. 3 del decreto stesso.

Si avverte per norma degli aspiranti che a termini del R. decreto 16 luglio 1882, n. 928, i volontari demaniali, dopo ottenuta per esame l'abilitazione al posto di ricevitore del registro, possono anche essere nominati vicesegretari amministrativi di ultima classe nelle Intendenze di finanza.

Roma, addì 15 aprile 1883.

Il Direttore generale: Tesio.

Elenco delle Intendenze di finanza presso le quali avranno luogo gli esami.

1. Bari — Per le provincie di Bari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce e Teramo.
2. Bologna — Per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna e Reggio Emilia.
3. Cagliari — Per le provincie di Cagliari e Sassari.
4. Firenze — Per le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena.
5. Milano — Per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Piacenza e Sondrio.
6. Napoli — Per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli, Potenza e Salerno.
7. Palermo — Per le provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani.
8. Roma — Per le provincie di Ancona, Aquila, Ascoli, Macerata, Perugia e Roma.
9. Torino — Per le provincie di Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio e Torino.
10. Venezia — Per le provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO DI VENEZIA

Avviso di concorso.

A tutto il corrente mese di luglio rimane aperto il concorso ad un posto gratuito a carico del pubblico Erario nell'Istituto di Sant'Alvise per una sordo-muta povera, italiana.

Le aspiranti dovranno presentare all'ufficio del R. provveditore agli studi i seguenti documenti, con relativa istanza:

a) I certificati di nascita, di subita vaccinazione o sofferto vajuolo, di sana costituzione fisica, di povertà;

b) Lo stato di famiglia;

c) Una dichiarazione del padre o tutore di ritirare la figlia a compiuta educazione, od ogni qualvolta l'Istituto, per qualsiasi ragione riconosciuta dal Consiglio scolastico, credesse di rimandarla;

d) Ampie informazioni sull'origine del mutismo e della sordità, indicando se quest'ultima sia gentilizia, congenita od acquisita, e quale sia il grado di sviluppo intellettuale della aspirante.

L'età non può essere minore di anni sei, nè maggiore di dodici.

Ogni fanciulla ammessa al concorso potrà essere visitata da una Commissione nominata da questo Consiglio e costituita da persone competenti, sia per riconoscerne lo stato di salute, sia per verificare se essa mostri la richiesta attitudine ad essere istruita ed educata.

Venezia, addì 2 luglio 1883.

Il Prefetto Presidente: G. Mussi.

Fogli di Supplemento a questo numero contengono le TABELLE annesse al R. decreto 8 luglio 1883, numero 1487 (Serie 3ª), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 luglio 1883, num. 167.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si legge nei giornali inglesi che l'Associazione operaia della pace di Londra ha adottato, in una sua riunione, una risoluzione che condanna il progetto di affidare ad una Compagnia inglese la costruzione di un canale, siccome quello che costituisce un attentato all'onore nazionale, e può alterare le buone relazioni tra la Francia e l'Inghilterra. L'Associazione ha votato dei ringraziamenti al governo per aver tentato d'intendersi colla Compagnia di Suez, e domanda che se le concessioni del signor Lesseps si reputano insufficienti, l'impresa del secondo canale sia affidata ad una Compagnia internazionale, controllata da una Commissione internazionale e garantita dall'Europa.

L'Associazione conservatrice di Hull, le Camere di commercio di Hartlepool, di Leeds, di Southampton e di Greenock hanno adottato invece delle risoluzioni con cui si biasima l'accordo stipulato dal governo col signor Lesseps.

La corrispondenza ufficiale relativa all'annessione della Nuova Guinea, presentata di questi giorni al Parlamento inglese, contiene, tra altro, un dispaccio di lord Ampthill a lord Granville, in data 8 maggio, nel quale lord Ampthill constata che, avendo chiesto informazioni al conte Hatzfeld relativamente ad una Compagnia che si doveva formare in Germania per la colonizzazione della Nuova Guinea, il conte gli ha risposto che questa Compagnia aveva un carattere privato e che il governo tedesco non partecipava punto ai progetti di emigrazione.

Un dispaccio di lord Lyons, in data 27 giugno, dice che, secondo le sue istruzioni, egli ha avuto un colloquio col ministro presidente, signor Ferry, il quale ha dichiarato esplicitamente che il governo francese non pensava affatto all'annessione della Nuova Guinea.

Il *Mémorial Diplomatique* afferma che il sig. Gladstone si rifiuta di accettare la dimissione di lord Ripon, vicerè delle Indie.

Lo stesso giornale annunzia che i rappresentanti delle grandi potenze a Londra attendono l'arrivo del nuovo ambasciatore di Francia, per proporre una Conferenza privata, alla quale sarebbe pure invitato l'inviato rumeno, principe Ghika. In quella Conferenza si esaminerebbe la questione del trattato di Londra allo scopo di eliminare, mediante amichevoli rimostranze, le ragioni per le quali il

governo rumeno si è deciso di rifiutare la sua adesione al trattato stesso. I rappresentanti delle grandi potenze ritengono che questa prova di simpatia e di considerazione da darsi al principe Ghika contribuirà a porre un termine alle discrepanze, e a far risolvere definitivamente la questione.

Il *Mémorial* istesso pubblica la nota seguente:

« Lord Granville ha fatto esprimere, per mezzo di lord Lyons, al governo francese il desiderio che avrebbe d'intrattenersi il più presto possibile col signor Waddington nell'interesse reciproco della Francia e dell'Inghilterra. Il gabinetto di San Giacomo ha assicurato il governo francese, in modo positivo, che nei negoziati che avranno luogo darà prove di conciliazione e di amicizia per agevolare la soluzione di tutte le questioni pendenti. »

L'emiro dell'Afghanistan ha notificato al governo inglese che esso accetta l'annua sovvenzione propostagli dal governo delle Indie. L'emiro si recherà prossimamente a Kandahar.

La *Nörddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica il testo del trattato di commercio conchiuso tra la Spagna e la Germania.

Questo trattato è redatto sulla base della nazione più favorita, ed entrerà in vigore dieci giorni dopo che sarà ratificato, e spirerà il 30 giugno 1887.

Un prospetto delle tariffe e dei dazi sulle importazioni tedesche e spagnuole è annesso a questo documento.

Secondo il protocollo definitivo la Spagna non potrà trattare come spiriti tedeschi che quelli che sono stati fabbricati in Germania con alcool tedesco.

Il cabotaggio sulle coste spagnuole è riservato alla marina di commercio della Spagna. Sino a tanto che sarà mantenuta questa restrizione, le navi spagnuole non potranno chiedere di essere autorizzate a fare il cabotaggio sulle coste tedesche.

I vini spagnuoli non saranno sottoposti ai dazi tedeschi sui vini in bottiglia.

Il primo articolo del progetto per una sopratassa sugli alcool fu respinto, mediante un voto, per divisione, dalla Camera belga dei rappresentanti.

Sessantasette deputati hanno accettata la nuova imposta che il governo voleva mettere, e sessantasette si sono pronunziati contro di essa. A termini dei regolamenti in vigore nella maggior parte dei Parlamenti europei, una proposta a parità di suffragi favorevoli e contrari si intende respinta.

Intorno a questo avvenimento parlamentare, i *Débats* fanno le considerazioni che seguono:

« I sintomi di dislocazione che in diverse circostanze si erano manifestati nella maggioranza ministeriale si sono aggravati a proposito delle nuove contribuzioni che si trattava di applicare. Otto deputati di sinistra si sono associati alla destra, e questo bastò perchè il gabinetto non avesse più la maggioranza.

« Per dire il vero, la sentenza pronunziata contro le proposte del governo non era abbastanza decisiva per obbligare il signor Frère-Orban ed i suoi colleghi a ritirarsi. Sarebbe un'esagerare oltre ogni ragione gli scrupoli parlamentari il ragguagliare il voto avvenuto ad un voto di sfiducia.

« Tuttavia il primo ministro ha giudicato necessario di porre immediatamente l'Assemblea nella necessità di far conoscere le sue disposizioni in modo più preciso, ed egli chiese il rinvio della discussione onde avere il tempo di rimaneggiare i suoi progetti.

« In effetto la sorte del ministero venne risoluta collo scrutinio che fu aperto sopra tale questione del rinvio. Un deputato si staccò dalla coalizione formatasi fra la destra ed i dissidenti di sinistra, e, mercè lo spostamento di un solo voto, il gabinetto ottenne, se non una completa vittoria, almeno la proroga di cui aveva bisogno per prepararsi una rivincita.

« La resistenza che la Camera belga oppone alla creazione di nuove imposte è, continuano i *Débats*, difficile a spiegare. Senza dubbio sarebbe stato meglio che durante gli ultimi anni la maggioranza parlamentare fosse stata abbastanza prudente per risparmiare al paese delle spese che non erano assolutamente indispensabili, benchè in generale la loro utilità non possa essere contestata.

« Ma poichè le finanze pubbliche si trovavano aggravate di impegni dai quali non potevano più dispensarsi, il governo fece atto di patriottismo proponendo le misure indispensabili per contenere immediatamente il disavanzo.

« Non vogliamo stare a ricercare se, come pretesero gli oratori della opposizione, il gabinetto belga abbia voluto chiedere ai contribuenti dei sacrifizi eccessivi onde procurarsi non solo le risorse delle quali aveva bisogno per ristabilire l'equilibrio, ma anche delle maggiori somme onde servirsene a scopo politico. Se obbiezioni simili avessero avuto fondamento, nulla sarebbe stato più agevole alla Camera del respingere una parte delle imposte domandate dal governo e del ridurle allo stretto necessario. Disgraziatamente la Camera non volle limitarsi a questo, e respinse la sopratassa sugli alcool, che fra tutti gli aumenti di imposta era il più giustificabile, giacchè esso non colpiva affatto un genere di prima necessità.

« Forse anche la opposizione abusa alcun poco del suo diritto avvalendosi degli imbarazzi finanziari del governo per interessi di partito. Ma quella che è più difficile di tutto a giustificarsi è la condotta dei dissidenti di sinistra. Non si può ammettere che quei medesimi deputati i quali hanno ricercato la popolarità votando delle spese che non erano rigorosamente necessarie, vogliano oggi sottrarsi alle conseguenze dei loro voti precedenti negando al potere esecutivo i fondi dei quali esso abbisogna per colmare il disavanzo. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 24. — I giornali sono soddisfatti per il ritiro della convenzione fra l'Inghilterra ed il signor di Lesseps per la costruzione del secondo canale di Suez; alcuni però non sono contenti della condotta del governo.

Il *Times* emette l'idea della eventuale costruzione di un nuovo canale con capitali inglesi.

Lo *Standard* deplora che il ritiro della convenzione lasci aperta la questione, e soggiunge che i capi dell'opposizione preparano una mozione contro il diritto esclusivo di Lesseps per la costruzione del nuovo canale, diritto riconosciuto dal governo inglese.

GLASGOW, 23. — Il nuovo piroscafo *Indipendente*, della Navigazione Generale Italiana, è partito oggi diretto a Genova.

ATENE, 24. — Il re parte oggi per Wiesbaden.

REGGIO CALABRIA, 24. — Si è costituito un Comitato provinciale pel pellegrinaggio nazionale alla tomba di Re Vittorio Emanuele.

AMSTERDAM, 24. — La sezione internazionale delle belle arti della nostra Esposizione aggiudicò la medaglia d'oro al pittore Segantini di Milano.

CARDIFF, 23. — È giunto il vapore *Letimbro*, della Società Raggio e Comp.

NOTIZIE DIVERSE

Canale di Suez. — Il numero delle navi passate pel canale di Suez dall'11 al 20 corrente fu di 166, con un'entrata di fr. 1,950,000 contro 87, ed un'entrata di 1,480,000 nella decade corrispondente del 1882.

Catastrofe a Vienna. — Telegrafano, in data 23, all'*Indipendente* di Trieste:

« Ieri sera, in sul tardi, nella vicina località di Hütterldorf, prediletta ai viennesi per le loro gite in campagna, ritornando un grande numero di operai oltre il fiumicello Halterbach, crollò il ponte.

« Si deplorano numerosi feriti.

« I particolari dell'accidente si ignorano. »

Movimento portuario di Marsiglia. — Nel primo semestre di quest'anno, scrive il *Commercio* di Genova, il movimento marittimo del porto di Marsiglia, arrivi e partenze di vapori e velieri, presenta cifre che denotano un costante miglioramento, avendo raggiunto il numero di 9441 bastimenti della stazza complessiva di 4,274,204 tonnellate, ossia 381,337 tonnellate di più che nel primo semestre del 1882, che era stato 9451 bastimenti della stazza complessiva di 3,892,867 tonnellate, cioè un numero alquanto maggiore di bastimenti, ma con una stazza che presentava un numero minore di tonnellate.

L'aumento di stazza che si ebbe in questo primo semestre devesi attribuire unicamente ai progressi della marina a vapore, mentre pei velieri si ebbe una diminuzione di 32 bastimenti e 77,205 tonnellate, cioè 4837 velieri di 699,315 tonnellate, contro 4869 di 776,521 tonnellate nel primo semestre del 1882.

Pei vapori la situazione è molto diversa, notandosi un aumento di 22 vapori e 458,542 tonnellate, cioè 4604 vapori di 3,574,886 tonnellate contro 4582 di 3,116,346 tonnellate nel primo semestre del 1882.

Per cui, tenuto conto della diminuzione dei velieri e dell'aumento dei vapori, si ha per questo primo semestre del 1883 un bilancio definitivo che presenta 10 bastimenti di meno e 381,337 tonnellate di più.

Decessi. — Alla Società geografica italiana è pervenuta la triste notizia che il cav. Luccioli, di Macerata, che visse trent'anni in mezzo agli indiani dell'America Meridionale, e che l'anno scorso fece dono di una preziosa collezione etnografica al Museo preistorico di Roma, è morto il 9 giugno decorso in mezzo all'Atlantico, nella traversata da Lisbona al Parà, di dove proponevasi di ritornare nell'Ucayali, per raccoglierví nuove collezioni etnografiche.

— Venerdì scorso avvenne un fatto doloroso nell'Ospedale degli incurabili di Napoli. Il professore Francesco Tenore, mentre dettava la sua lezione ai giovani, cadeva fulminato da un colpo apoplettico.

La scienza perde nel Tenore un distinto cultore.

REGIA UNIVERSITÀ DI PAVIA

Il rettore della R. Università di Pavia,

Veduto il regolamento per gli esami di concorso ai posti gratuiti nel Regio Collegio Ghislieri, reca a notizia quanto segue:

I. Per l'anno scolastico 1883-1884 sono vacanti e da conferire ventuno posti gratuiti, riservati a giovani ammissibili ad un corso universitario, il quale conduca ad una laurea ovvero ad un diploma di ingegnere.

II. Gli esami di concorso pel conseguimento dei detti posti si terranno in questa R. Università. I concorrenti saranno, a tempo debito, avvisati dei giorni nei quali gli esami medesimi avranno luogo.

III. Per l'ammissione a tali esami gli aspiranti dovranno, innanzi il 25 agosto p. v., e non più tardi, presentare al rettorato la rispettiva domanda, su carta bollata da cent. 50, indicando l'attuale loro dimora e la Facoltà o scuola cui intendono inscriversi.

Titoli per l'ammissione:

IV. La domanda d'ammissione dovrà essere corredata dai documenti che seguono:

A) Certificato di nascita da cui risulti che il giovane appartiene alle provincie lombarde secondo la circoscrizione anteriore al 1859;

B) Prospetto indicante il risultato degli esami dati nei tre ultimi anni dei loro studi;

C) Certificato di buon costume rilasciato dal sindaco del comune in cui tenne dimora negli ultimi tre anni;

D) Certificato medico, debitamente legalizzato, comprovante che il giovane ha sofferto il vaiuolo o fu vaccinato con effetto;

E) Attestazione del sindaco sullo stato della famiglia del concorrente.

Tale attestazione deve indicare:

a) Il luogo di nascita del medesimo:

b) Il numero delle persone che ne compongono la famiglia;

c) La condizione, l'età e la professione di ciascuna di esse:

d) La natura, la quantità e il valore approssimativo dei beni posseduti dalle persone medesime nel comune od altrove;

e) La rendita annua approssimativa e l'ammontare delle passività.

A corredo di tale attestazione devono allegarsi:

1. Gli estratti dei registri dell'ufficio delle tasse e dell'esattore, dai quali risulti l'importare delle imposte dirette e delle tasse comunali di qualunque specie pagate da tutti i membri della famiglia;

2. La dichiarazione del padre o del tutore, autenticata dal sindaco, se taluno della famiglia del concorrente possegga o no altrove redditi di qualsiasi natura.

I concorrenti dovranno essere di buona complessione e scevri d'infermità comunicabile. Perciò i concorrenti verranno sottoposti, in una sala del Collegio, ad una visita medica, nel giorno precedente agli esami.

V. I concorrenti, pei quali dai predetti documenti *E*, 1 e 2 non risulterà abbastanza provata la richiesta condizione di fortuna veramente disagiata, non saranno ammessi al concorso.

Esami.

VI. Gli esami di concorso comprendono prove scritte e prove orali.

Tali prove saranno ordinate in guisa che, pur aggirandosi sulle materie obbligatorie già studiate dai concorrenti, diano modo di apprezzare anzitutto la speciale attitudine dei candidati a proseguire con distinzione negli studi.

VII. *Prove scritte.* — Gli esami scritti saranno due:

a) Un tema di composizione italiana, comune a tutti i concorrenti;

b) Un tema scientifico, cioè:

Un tema di storia italiana, oppure di filosofia per gli aspiranti alla laurea in giurisprudenza, od a quella in filosofia e lettere;

Un tema di fisica, oppure di storia naturale per gli aspiranti alla laurea in medicina e chirurgia, od a quella in scienze naturali, ed in chimica e farmacia;

Un tema di matematica, oppure di fisica, per gli aspiranti alle lauree in scienze matematiche e fisiche, od a quella di ingegnere.

VIII. Sono lasciate al concorrente sei ore di tempo per isvolgere ognuno dei detti temi.

I concorrenti che per qualsiasi motivo non fossero presenti alla dettatura dei temi saranno esclusi dal concorso.

IX. Ciascun candidato fisserà un'unica epigrafe, colla quale soltanto, in luogo del proprio nome, contrassegnerà tutti i suoi lavori per iscritto. Quest'epigrafe sarà pure scritta, in un col nome del concorrente, sovra una scheda, che si chiuderà a suggello entro busta, sull'esterno della quale sarà riprodotta l'epigrafe stessa.

X. *Prove orali.* — Compiute le prove scritte ogni concorrente dovrà sostenere due esami orali, di almeno mezz'ora per ciascuno, innanzi a speciali Sottocommissioni: una per la letteratura italiana e latina, la filosofia e la storia; l'altra per la matematica, la fisica e la storia naturale.

Tutti i concorrenti dovranno presentarsi alla prima Sottocommissione per rispondere su la letteratura italiana e la latina. Coloro però che provengono da Istituti tecnici saranno interrogati su la geografia, in luogo della letteratura latina.

Inoltre i concorrenti medesimi dovranno presentarsi, all'una od all'altra delle due Sottocommissioni, per una seconda prova orale su le due materie, dalle quali si trae il tema scientifico, e quali sono indicate sopra all'art. VII, *b*), giusta la laurea cui essi aspirano.

XI. Infine, per la graduatoria dei concorrenti, sarà pur tenuto conto del risultato degli esami da essi già dati nei tre anni precedenti di studi, come apparirà dai documenti dichiarati sopra (art. IV, *b*), ed altresì delle condizioni economiche, risultanti dagli attestati indicati all'art. IV, *e*).

Pavia, 1° luglio 1883.

Il Rettore: CARLO CANTONI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto l'art. 4 della legge 11 dicembre 1878, n. 4642, concernente la bonificazione dell'Agro romano, col quale si determina che appena approvato il piano di massima tecnico regolatore delle opere di bonificamento di cui alle lettere *b*) e *c*) dell'art. 2 della legge stessa, dovranno costituirsi Consorzi obbligatori fra i proprietari, all'oggetto:

a) Di fare e mantenere in ciascun Consorzio i canali ed i fossi principali di allacciamento e di scolo;

b) Di procurare nelle singole proprietà comprese in ciascun Consorzio l'allacciamento e il deflusso di acque stagnanti e sorgive alle quali non sia altrimenti provveduto con la surripetuta legge;

Veduto il R. decreto 15 aprile 1883, col quale è approvato il piano di massima tecnico regolatore, compilato in data 20 dicembre 1880 dall'ufficio speciale di bonificazione dell'Agro romano, per lo allacciamento ed incanalamento di tutte le acque dell'Agro medesimo e per la spartizione di esso in Consorzi idraulici, secondo la planimetria d'insieme vistata dal Ministero de'Lavori Pubblici, ed in base agli atti compilati per ciascun Consorzio da istituirsi;

Veduto il predetto piano di massima, per i Consorzi da istituirsi (per ora) in numero di 80;

Veduti i documenti relativi a ciascun Consorzio, e cioè:

a) Il piano di massima succitato, in cui è compreso il quadro sinottico dei Consorzi idraulici;

b) La planimetria, che determina il perimetro del comprensorio consorziale;

c) L'estratto del registro catastale, da cui risultano i proprietari interessati;

Veduta la nota del Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione generale delle opere idrauliche), Divisione VI, numero 3497, in data 29 giugno 1883, con cui, trasmettendosi gli atti suindicati, si danno le norme relative alla costituzione dei Consorzi e si prescrive la pubblicazione di una notificazione che annunzi il deposito degli atti stessi nella Prefettura, ove potranno consultarsi dagli interessati, procedendo in seguito alla loro convocazione,

Notifica:

1. Che trovansi depositati nella Prefettura (Divisione 2ª) i documenti relativi a ciascuno dei Consorzi indicati nel quadro sinottico che segue.

2. Che durante due mesi, decorrendi dalla data della presente, qualunque interessato nei Consorzi stessi potrà recarsi nel suindicato ufficio a prendere visione degli atti medesimi.

3. Che con un successivo atto saranno convocati a domicilio tutti gli interessati per la costituzione dei Consorzi.

QUADRO SINOTTICO *dei Consorzi idraulici dell'Agro romano in tenimento del comune di Roma (1) aggruppati in cinque circondari consorziali e specificati per numero delle ditte interessate.*

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DEI CONSORZI	Numero delle Ditte interessate
	I. Circondario consorziale. *Valli e gronde discendenti in destra sponda del Tevere.*	
1.	Valle di Grotta Oscura e Procoio Nuovo	1
2.	Valle Lunga	3
3.	Vallecola del Mandraccio di Prima Porta	2
4.	Valle di Monte Oliviero	10
5.	Valle della Valchetta e del Cremera	30
6.	Valle della Cresenza	11
7.	Valle di Acqua Traversa	30
8.	Gronde della Farnesina e Tor di Quinto	68
9.	Valle della Balduina	63
10.	Valle dell'Inferno	86
11.	Vallecola del Gelsomino	49
12.	Gronde di Pietra Papa	41
13.	Vallecola di Pozzo Pantaleo	57
14.	Gronde dei Colli di S. Passera	43
15.	Vallecola di Papa Leone	86
16.	Vallecola di Affoga l'Asino	123
17.	Valle della Magliana	64
18.	Vallecola della Lupara	4
19.	Vallecola di Fosso Tagliente	7
20.	Vallecola della Chiavichetta	3
21.	Vallecola della Breccia	7
22.	Valle della Galera	28
	II. Circondario consorziale. *Valli e gronde discendenti in mare a destra della foce del Tevere.*	
23.	Valle dell'Arone	18
24.	Valle di Tre Danari e Torrimpietra	6
25.	Valle di Fosso Polidoro	8
26.	Valle di Fosso Cupino (1ª sezione)	6
	(2ª sezione)	2
27.	Valle di Fosso Sanguinara (1ª sezione)	6
	(2ª sezione)	1

28. Valle di Fosso Vaccina (1ª sezione) 4
(2ª sezione) 41
29. Valle di Fosso Zambra (1ª sezione) 4
(2ª sezione) 7
30. Valle di Fosso Casal Turbino (1ª sezione) 1
(2ª sezione) 9
31. Valle di Fosso Sassetara (1ª sezione) 3
(2ª sezione) 2
32. Valle del Fosso di Macchia Tonda 2
33. Valle del Fosso Eri 3
34. Valle di Poggio Oliveto 2
35. Valle Di Rio Fiume 3

III. Circondario consorziale.

PARAGRAFO 1°

Valli e gronde discendenti in sinistra del Tevere, superiormente alla confluenza coll'Aniene.

36. Valle della Marcigliana 4
37. Vallecola di Malpasso 5
38. Valle di Sette Bagni e della Buffalotta. 12
39. Vallecola di Villa Spada 5

PARAGRAFO 2°

Valli discendenti in destra sponda dell'Aniene.

40. Valle della Melaina e Tor Serpentara (1ª sezione) . . . 7
(2ª sezione) . . . 13
41. Valle della Cecchina 9
42. Valle del Fosso Casal de' Pazzi 16
43. Valle di Pratolungo e Marco Simone 14
44. Vallecola di Tor Sant'Eusebio 4
45 Valle del Quartaccio e Casal Cavaliere 6
46. Valle di Casal Arcione 3

IV. Circondario consorziale.

PARAGRAFO 1°

Valli discendenti in sinistra sponda dell'Aniene.

47. Valle di Fosso Frechisia 2
48. Valle dei Fossi Zinna, Ceccaro e San Giuliano. 3
49. Valle di Casal Lunghezzina. 1
50. Vallecola dell'Ara 1
51. Valle di Casal Lunghezza 2
52. Valle di Benzone 4
53. Valle di Ponte di Nona 6
54. Valle di Tor Sapienza e di Tor Agnola 16
55. Valle di Bocca Leone e Centocelle 28
56. Valle della Marranella 169
57. Vallecola di Sant'Agnese 46

PARAGRAFO 2°

Valli e gronde discendenti in sponda sinistra del Tevere sottocorrente la confluenza con l'Aniene.

58. Gronde scolanti in Tevere fra l'Aniene e porta del Popolo 89
59. Vallecola di porta San Giovanni 51
60. Valle di Grotta Perfetta 76
61. Valle delle Tre Fontane. 16
62. Valle della Cecchignola 15
63. Valle di Vallarano e Rio Petroso 21
64. Vallecola del Torraccio 9
65. Vallecola di Spinaceto 10
66. Valle di Malafede 51
67. Vallecola di Fosso Fontanile 3
68. Vallecola di Monte San Paolo 2
69. Vallecola dei Prati di Monte San Paolo 2
70. Gronde di Casal Dragoncello e Monte Cugna 2

V. Circondario consorziale.

Valli e gronde discendenti in mare a sinistra della foce del Tevere.

71. Gronde di Castel Porziano 4
72. Gronde di Rio Tor Paterno 4
73. Gronde della Lupara e della Macchia Grande di Capocotta 5
74. Gronde di Prattica di Mare 12
75. Gronde della Crocetta 12
76. Valle di Rio Torto 17
77. Valle di Ardea 23
78. Valle della Moletta. 5
79. Valle di Casal San Lorenzo 2
80. Valle del fiume Conca o Astura 8

Roma, 21 luglio 1883.

Il Prefetto: GRAVINA

(1) Pei Consorzi segnati coi numeri 26, 27, 28, 29, 30 e 31 il rispettivo comprensorio abbraccia talune terre del comune di Cerveteri, le quali si trovano racchiuse fra quelle del comune di Roma da cui successivamente si vennero stralciando, ma che fanno sempre parte dell'Agro romano.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 24 luglio.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	3[4 coperto	—	23,9	11,5
Domodossola	3[4 coperto	—	25,0	11,2
Milano	3[4 coperto	—	24,4	14,0
Verona	coperto	—	26,6	17,5
Venezia	1[2 coperto	calmo	23,1	18,2
Torino	1[4 coperto	—	22,5	13,3
Alessandria	3[4 coperto	—	24,3	14,2
Parma	1[4 coperto	—	25,8	16,0
Modena	1[2 coperto	—	27,4	17,3
Genova	1[2 coperto	calmo	24,3	17,0
Forlì	1[2 coperto	—	25,6	16,0
Pesaro	3[4 coperto	calmo	23,4	17,2
Porto Maurizio	1[2 coperto	legg. mosso	24,1	16,9
Firenze	1[2 coperto	—	27,7	15,7
Urbino	sereno	—	23,2	15,5
Ancona	3[4 coperto	agitato	24,5	17,8
Livorno	3[4 coperto	agitato	24,5	17,8
Perugia	1[4 coperto	—	27,8	14,5
Camerino	sereno	—	22,0	14,0
Portoferraio	1[4 coperto	mosso	25,0	14,6
Chieti	sereno	—	24,4	15,7
Aquila	sereno	—	26,2	12,6
Roma	1[2 coperto	—	27,5	15,1
Agnone	sereno	—	24,9	12,4
Foggia	sereno	—	32,0	19,9
Bari	sereno	calmo	28,8	19,7
Napoli	1[2 coperto	calmo	25,7	16,8
Portotorres	sereno	mosso	—	—
Potenza	sereno	—	24,5	13,0
Lecce	sereno	—	30,7	21,5
Cosenza	sereno	—	32,4	19,0
Cagliari	sereno	legg. mosso	—	—
Catanzaro	sereno	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	mosso	25,2	20,1
Palermo	sereno	calmo	30,3	21,0
Catania	sereno	calmo	30,0	21,3
Caltanissetta	sereno	—	30,3	16,8
Porto Empedocle	sereno	calmo	31,7	18,2
Siracusa	sereno	mosso	26,5	22,1

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 24 luglio 1883.

In Europa pressione alquanto bassa al nord e nord-ovest, abbastanza elevata al sud-ovest. Depressione sensibile al centro del Baltico. Stocolma 749; Biarritz 765.

In Italia nelle 24 ore cielo nuvoloso; barometro alquanto salito; temperatura generalmente abbassata; venti intorno al ponente in generale freschi.

Stamane cielo sereno al sud, semicoperto altrove; venti da WSW a NW qua e là freschi; barometro variabile da 759 a 764 mm. dal medio Adriatico a Cagliari.

Mare agitato o mosso lungo la costa tirrenica e in diversi punti altrove.

Probabilità: venti deboli o freschi intorno al ponente.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
24 luglio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	761,2	761,0	760,7	761,6
Termometro	18,4	26,6	25,8	20,0
Umidità relativa	66	35	49	71
Umidità assoluta	10,35	9,17	9,96	12,29
Vento	calma	WSW	WSW	S
Velocità in Km.	0,0	12,5	17,5	5,0
Cielo	cirri strati veli	cumuli	cumuli e veli	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 26,9; R. = 21,52 | Min. C. = 15,1; R. = 12,08.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 25 luglio 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	87 67 ½	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	89 77 ½	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	93 90	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 15	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° luglio 1883	—	—	94 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	995 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	521 »	—	521 »	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° aprile 1883	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° luglio 1883	500	500	468 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma.	»	500	250	552 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	—	—	438 50	—	438 50	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	822 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	475 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1033 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	220 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	275 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 17 ½
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0[0	Londra	90 g.	—	—	—
		chèques	—	—	25 02
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1883) 89 77 ½ fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 24 luglio 1883:

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 87 71.

V. Trocchi, *presidente*.

AVVISO.

Il sottoscritto esattore notifica che alle ore 10 antimeridiane del giorno 21 agosto 1883, ed occorrendo un secondo od un terzo incanto nei giorni 27 detto mese e 3 settembre successivo, nel locale della R. Pretura di Palombara Sabina, si procederà alla vendita coatta degli immobili appresso descritti, appartenenti:

1. Fabiani Francesco fu Egidio — Casa di un piano e di un vano, sita in Palombara Sabina, via del Palazzo, numero civico 32, confinante colla strada da due lati, Silvi Vittorio e Fabiani Giulia in Brocchi, distinta in mappa sezione 1ª, n. 330[4, e del reddito imponibile di lire 15. Si pone in vendita per lire 146 40, liquidato a termini dell'articolo 663 Codice di procedura civile.

2. Imperiali Francesco di Antonio — Terreno in contrada I Colli, posto in questo territorio, distinto in mappa sez. 1ª, num. 2153, estensione cent. 73, estimo catastale scudi 4 34, confinante con Tommasi Giovanni di Domenico, Catenacci Maria fu Giuseppe, Mercuri Bernardino ed altri. Si pone in vendita per lire 25 50, liquidato come sopra.

Casa, soggetta all'annuo canone di lire 29 56 a favore del Capitolo di S. Biagio in Palombara Sabina, posta entro l'abitato, in via della Croce, numero 15, porzione al 1° piano, vano uno, confinante la strada pubblica da due lati, Mezzanotte Domenico e Marroni Domenico ed altri, distinta in mappa sez. 1ª, n. 502[2, del reddito imponibile di lire 22 50. Si pone in vendita per lire 355 72, a norma dell'ultimo alinea dell'articolo 663 Codice procedura civile.

3. Lucci Teresa fu Luigi e Valentini Egidio — Terreno seminativo in vocabolo Colle Marocco, confinante con Tosi Filippo da due lati e colla pubblica strada, estensione are 8 e cent. 60, distinto in mappa sez. 4ª, n. 397, dell'estimo di scudi 28 47. Si pone in vendita per lire 177 60, liquidato come sopra.

4. Marini Angela fu Egidio — Casa di un piano e di un vano, posta in via del Palazzo, numero civico 63, confinante colla strada, Aloisi Angelo, Marini Antonio e principe Borghese, distinta in mappa sez. 1ª coi numeri 138[3 e 1328[2, del reddito imponibile di lire 11 25. Si pone in vendita per lire 109 80, liquidato come sopra.

5. Massimi Francesco fu Stefano — Terreno bosco ceduo e seminativo, posto in contrada Fonte Cavalla o Ferrari, confinanti la strada, fosso, Catelli Giuseppe di Francesco e Tassi Francesco fu Filippo, segnato in mappa sezione 1ª, n. 3111, dell'estensione di are 5 e centiare 80, dell'estimo imponibile di scudi 0 68. Si pone in vendita per lire 6, liquidato come sopra — Terreno seminativo in detta contrada, confinanti strada, Massimi Cecilia fu Nicola e Conflenti Antonio, distinto in mappa sez. 1ª, n. 3116, estensione 2 58, reddito catastale scudi 6 06. Si pone in vendita per lire 37 80, liquidato come sopra.

6. Margottini Luisa di Stefano in Possenti — Terreno seminativo, vocabolo Centoducati, confinanti col vicolo vicinale, Leggi Ignazio e Belli Giuseppe, distinto in mappa sez. 1ª, n. 2976, della superficie di ara 1 98, reddito imponibile di scudi 22 97. Si pone in vendita per lire 145 80, liquidato come sopra — Terreno in contrada San Francesco, distinto in mappa sez. 1ª, numero 1183, confinanti Fabiani D. Antonio, Leggi Ignazio e De Angelis Francesco, del reddito imponibile di scudi 8 34, estensione are 2 28. Si pone in vendita per lire 54, liquidato come sopra — Altro terreno in detta contrada, confinanti strada, Margottini Domenico e fratelli da due lati ed Egidi Ilario ed altri, distinto in mappa sez. 1ª, n. 1227, estensione are 3 61, reddito imponibile scudi 21 34. Si pone in vendita per lire 132, liquidato come sopra — Altro terreno in contrada Rofoline, numero di mappa 1466 rata, sez. 1ª, estensione are 4 07, confinanti Bernasconi Maddalena, Possenti Giuseppe e Tassi Egidio, reddito imponibile scudi 7 98. Si pone in vendita per lire 49 80, liquidato come sopra.

7. Marini Giuseppe fu Egidio — Casa di un piano e di un vano, sita in Palombara Sabina, in via del Palazzo, numero civico 66, confinanti la strada da due lati, Tommasi Egidio, Corvini Pasquale e principe Borghese, distinta in mappa sez. 1ª, n. 320[3, del reddito imponibile di lire 18 75. Si pone in vendita per lire 183, liquidato come sopra.

8. Possenti Pietro fu Giovanni Battista — Terreno seminativo, vocabolo Fonte Cavalla, confinanti strada, vicolo vicinale ed Imperiali Antonio, mappa sezione 1ª, n. 1520, estensione ara 1 23, reddito catastale scudo 1 45. Si pone in vendita per lire 9, liquidato come sopra — Terreno in contrada San Giovanni, confinante i fratelli Gizzi da due lati, e Gizzi Giuseppe fu Giovanni Battista, distinto in mappa sez. 1ª, n. 2578, dell'estensione di are 0 93, reddito catastale scudi 11 03. Si pone in vendita per lire 70 80, liquidato come sopra — Terreno in contrada Le Grotte, confinante la strada da tre lati, salvi altri ecc., distinto in mappa sez. 1ª, n. 666, del reddito catastale di scudi 7 64. Si pone in vendita per lire 45, liquidato come sopra — Fabbricato uso dispensa d'un vano al 1° piano, e di un vano al pianterreno uso stalla, posto in via della Croce, numero civico . . ., confinante la strada pubblica ed orti, distinto in mappa sez. 1ª, n. 3007, reddito imponibile lire 12. Si pone in vendita per lire 120, liquidato come sopra.

9. Pelonzi Alessandro fu Angelo — Fabbricato posto in via del Palazzo, numero civico 64, confinante Egidi Domenico ed altri, Bernasconi Angelo, Giovannini Antonio e Marini Antonio, distinto in mappa sez. 1ª, n. 339[2, reddito imponibile di lire 22 50. Si pone in vendita per lire 219, liquidato come sopra.

10. Pelonzi Bernardina fu Angelo — Casa posta in via del Palazzo, numero civico 63, composta di due vani al 1° piano, confinante la strada, Egidi Domenico ed altri e Bernasconi Giuseppe, del reddito imponibile di lire 22 50, distinta in mappa sez. 1ª, n. 339[3. Si pone in vendita per lire 219 60, liquidato come sopra.

Palombara-Sabina, 22 luglio 1883.

4161 *L'Esattore:* ANTONIO JUBERTI.

(*2ª pubblicazione*)

AVVISO.

La Società anonima dei Tramways e Ferrovie economiche di Roma, Milano, Bologna, ecc., con sede a Bruxelles, conformandosi alle disposizioni contenute nell'art. 230 e seguenti del nuovo Codice di commercio del Regno d'Italia, fa noto quanto segue:

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria a Bruxelles nel giorno di giovedì 9 agosto 1883, alle 2 e mezza pomeridiane, al Café Suisse, place de la Monnaie, primo piano (entrata dalla via Fossés-aux-loups.

Ordine del giorno:

1. Modificazione agli articoli 3 e 34 dello statuto;
2. Cessione di linea;
3. Proposte e comunicazioni diverse.

I signori azionisti sono pregati (art. 39 dello statuto) di depositare le loro azioni prima del 4 agosto a Bruxelles presso la Nouvelle Banque de l'Union, rue du Marais, 57, ed a Roma presso l'Agenzia della Società, in via Volturno, n. 48, onde aver diritto di assistere all'assemblea.

Bruxelles, 14 luglio 1883. 4106

Banca Agricola Provinciale Mantovana

SOCIETA' ANONIMA — *Capitale versato lire* 446,600

Avviso.

Mediante avviso pubblicato in data del 17 gennaio p. p., a sensi dello statuto sociale art. 24, venivano convocati gli azionisti di questa Bauca in assemblea generale, nella sala maggiore di questa Camera di commercio e nei giorni di giovedì 8 successivo febbraio in prima convocazione, e 15 stesso mese in convocazione seconda, alle ore 11 antimeridiane, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della precedente adunanza 16 febbraio 1882;
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto del sindacato sull'esercizio sociale 1882; approvazione del rendiconto relativo e collocazione del dividendo;
3. Riforma dello statuto sociale;
4. Nomina di sei consiglieri in sostituzione dei signori Baroni Achille, Boschetti Secondo, Fini Giuseppe, Marchesatti Cesare, Nuvolari dott. Giovanni e Rossi Luigi, scadenti per anzianità;
5. Nomina di tre soci in sostituzione degli attuali componenti il sindacato di censura signori Bellacchi rag. Dario, Ferrari-Redaelli rag. Giovanni e Menghi rag. Vincenzo;
6. Istanza della Lega Poma per ottenere il solito annuale filantropico concorso della Banca.

Era stato preveduto nel suddetto avviso che per effetto delle modificazioni già portate all'articolo 36 dello statuto, di cui il Reale decreto d'approvazione num. DCXIV del 2 luglio 1882, sarebbe occorso per l'oggetto terzo di procedere ad una terza convocazione.

Deliberati dall'assemblea gli oggetti di cui ai nn. 1, 2 e 6, rimandavasi appunto alla terza convocazione quello indicato al n. 3, ed altrettanto facevasi per le nomine alle cariche sociali, essendosi riconosciuto necessario di non procedervi che in seguito all'approvazione della riforma dello statuto.

La riconvocazione dell'assemblea sarebbe stata stabilita per entro il successivo aprile; ma una circostanza impreveduta creò la necessità al Consiglio di chiedere previamente al Ministero uno schiarimento di legge, in pendenza di che fu costretto di differirla.

Essendo poi stato sciolto il quesito proposto, il Consiglio viene col presente avviso a definitivamente chiamare li signori azionisti alla terza convocazione per ivi deliberare:

a) Sul progetto di riforma dello statuto sociale;

b) Sulla conseguente nomina delle cariche sociali.

Tale ulteriore seduta avrà luogo nello stesso locale della Camera di commercio, in cui seguirono le due precedenti convocazioni, e nel giorno di giovedì 16 prossimo venturo agosto, alle ore 11 antimeridiane, per proseguire nel successivo giovedì 23, ove la discussione fosse per esigere maggior spazio di tempo.

Vari esemplari del progetto di riforma dello statuto e dell'elenco generale degli azionisti si trovano preparati a stampa presso la Direzione della Banca a disposizione di coloro fra i soci che amassero prenderli frattanto in esame.

Mantova, 20 luglio 1883.

4149 LA PRESIDENZA.

INTENDENZA DI FINANZA IN CAGLIARI

Avviso d'Asta

per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di tabacchi in Guspini.

Essendo rimasto infruttuoso l'incanto tenutosi il giorno 28 del decorso mese di giugno pel conferimento a pubblica concorrenza dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi di Guspini, circondario di Iglesias, provincia di Cagliari, ed in esecuzione dello art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei tabacchi approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 549, modificato col Regio decreto 22 luglio 1880, n. 5557, dovendosi procedere al secondo incanto pel conferimento stesso, si notifica che nel giorno nove del mese di agosto p. v., ore dodici meridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Cagliari l'appalto ad offerte segrete, e verrà fatta l'aggiudicazione dello spaccio anche quando si presentasse un solo concorrente.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito in Cagliari.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 12 rivendite stabilite nei comuni di Arbus e frazione Miniera Gennamari Ingurtosu, Gonnosfanadiga, Guspini e frazione Miniera di Montevecchio, Pabillonis, San Nicolò Arcidano e Villacidro.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

Tabacchi nazionali, quintali 107, pel complessivo importo di lire 94,200.

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lira 1 677 per ogni cento lire sul prezzo d'acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativo di lire 1580.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 830, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 750, la quale coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolata in lire 1243 81, ammonterebbe in totale a lire 1993 81 che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Cagliari.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata nella somma di lire 6000, valore dei tabacchi.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto alla Intendenza delle finanze in Cagliari.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere estese in carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 800 a termini dell'articolo 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto all'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni quindici l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Cagliari, addì 13 luglio 1883.

L'Intendente ff.: SIMEONE.

4151

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI NAPOLI (15ª)

Avviso d'Asta (N. 40).

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento pei Panifici militari dipendenti dalla Divisione di Napoli, nel giorno 3 del prossimo mese di agosto, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà, avanti il signor direttore, nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, al relativo pubblico incanto a partiti segreti, per la provvista di

Frumento da introdursi nei Magazzini del mulino erariale delle Sussistenze militari in Aldifreda presso Caserta.

Quantità totale in quintali	Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate di consegna
Quintali 3000 grano nazionale del raccolto 1883, conforme al campione	30	100	L. 200	1

Tempo utile per la consegna. — La consegna dovrà farsi in una sola rata, cioè nei 20 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nazionale, del raccolto dell'anno 1883, del peso non minore di 76 chilogrammi per ettolitro, e conforme al campione esistente presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali (edizione marzo 1882) sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta e da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione, prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente, a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 23 luglio 1883.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

4167

(1ª *pubblicazione*)

STRADE FERRATE DELL'ALTA ITALIA

Consiglio d'Amministrazione

Esami per l'ammissione di nuovo personale tecnico

AVVISO.

Il Consiglio d'amministrazione ha stabilito di aprire esami per l'ammissione di ingegneri allievi nel personale tecnico delle Strade Ferrate dell'Alta Italia.

Coloro che vorranno prendere parte a questo concorso dovranno:

1. Essere regnicoli;

2. Non aver oltrepassata, alla data dell'esame scritto, l'età di anni 30; per gli ex-militari il limite massimo di età è portato fino ad anni 33, purchè il loro congedo non dati da oltre due anni;

3. Essere di sana e robusta costituzione fisica, da constatarsi da un ispettore sanitario dell'Amministrazione prima dell'ammissione agli esami.

Gli aspiranti ai suddetti posti dovranno far pervenire al Consiglio d'amministrazione, non più tardi del 15 agosto p. v., una regolare istanza in carta da bollo da cent. 50, corredata dai seguenti documenti:

a) Estratto dell'atto di nascita, autenticato dall'autorità municipale o dalla Curia vescovile;

b) Certificato di buona condotta, rilasciato dall'autorità municipale, che non dati da più di un mese e che porti l'indicazione dello stato civile;

c) Fedina criminale rilasciata dal Tribunale civile e correzionale del luogo di nascita, e che non dati da più di un mese;

d) Diploma d'ingegnere, rilasciato da una Scuola d'applicazione per gli ingegneri, o dall'Istituto tecnico superiore di Milano;

e) Specificazione degli Istituti e Scuole presso i quali l'aspirante percorse gli studi stessi;

f) Attestati speciali degli esami sostenuti presso le Università e presso le Scuole od Istituti sopraindicati;

g) Certificato della pratica eventualmente fatta.

Gli aspiranti ex-militari, oltre ai suddetti documenti, dovranno presentare:

h) Il congedo militare ottenuto, corredato del certificato di buona condotta se trattasi di congedo assoluto, e dell'estratto matricolare, mod. 10, se trattasi invece di congedo illimitato.

Gli aspiranti che non furono militari dovranno invece presentare:

i) Il certificato d'esito di leva.

Ai documenti sopra specificati, di obbligatoria presentazione, gli aspiranti potranno aggiungere i seguenti dei quali sarà tenuto conto nel giudizio di merito:

k) Un esemplare delle opere o memorie eventualmente pubblicate;

l) Disegni di costruzione e di macchine, purchè firmati da professori, e col visto del direttore della Scuola d'applicazione o dell'Istituto tecnico superiore di Milano, per far prova che sono veramente opera di chi li presenta;

m) Ogni altro documento che il ricorrente credesse di produrre a suo favore.

Le istanze dovranno essere scritte di pugno del concorrente, il quale, dopo la firma, indicherà chiaramente il proprio domicilio, per rendere possibili le comunicazioni che si avessero a fargli, e scriverà l'elenco dei documenti presentati a corredo dell'istanza stessa. Non sarà tenuto conto delle istanze e dei documenti che arrivassero a questa Amministrazione con timbri postali di spedizione posteriore al 15 agosto p. v.

Quelli fra i concorrenti che dalla ispezione dei documenti esibiti risulteranno ammissibili, saranno chiamati agli esami mediante lettera indirizzata a ciascuno di essi, nella quale sarà indicato il giorno in cui incominceranno gli esami stessi, che avranno luogo a Milano non prima del settembre 1883.

L'esame è scritto ed orale, e si fa sotto l'osservanza delle seguenti norme disciplinari e di quelle altre che la Commissione a seconda dei casi trovasse di stabilire. Esso verte sulle seguenti materie:

Costruzioni — Idrometria e macchine idrauliche — Strade Ferrate — Macchine a vapore — Topografia — Leggi e regolamenti riguardanti la proprietà in genere, e specialmente le Ferrovie.

I quindici aspiranti che, nel complesso degli esami, riporteranno il maggior numero di punti di merito, verranno assunti nella qualità di *ingegneri allievi provvisori*, colla retribuzione giornaliera di lire 5.

Gli altri quindici aspiranti, che faranno seguito ai suddetti, saranno poi assunti in servizio, per ordine di merito, a misura dei bisogni dell'Amministrazione.

Si prevengono poi gli aspiranti:

1. Che non si terrà conto alcuno delle domande per impieghi che fossero già state presentate ad un ufficio qualunque dell'Amministrazione, e che, quanto ai documenti, benchè sia a ritenersi che, per le disposizioni date, siano già stati restituiti, dovrà essere cura degli aspiranti stessi di provvedere al ricupero di quegli atti, per unirli alla nuova istanza che ora presentassero;

2. Che ai candidati ammessi all'esame sarà concesso, per recarsi dalla loro residenza alla sede del concorso, un biglietto di viaggio in seconda classe a metà prezzo con pagamento d'imposta, e ciò sia pel primo viaggio, sia per gli altri che per avventura dovessero compiere per ragione degli esami, beninteso sempre per la stessa percorrenza e dentro i limiti della *Rete dell'Alta Italia*;

3. Che le istanze e i documenti potranno anche esser consegnati al capo della stazione delle ferrovie Alta Italia più vicina alla residenza dell'aspirante, che il capo stazione ne dovrà rilasciare apposita ricevuta, e spedirli al Consiglio d'amministrazione con lettera di porto in servizio.

Milano, addì 22 luglio 1883.

4171 *Il Presidente:* A. BLUMENTHAL.

SOCIETÀ ANONIMA
delle Ferrovie Milano-Saronno e Milano-Erba

Capitale lire 5,250,000 — SEDE A MILANO

Avviso.

In seguito a deliberazione presa dagli azionisti nell'assemblea del 2 aprile 1883 essendo compiute tutte le formalità prescritte dalle vigenti disposizioni legislative, la Società Anonima delle Ferrovie Milano-Saronno e Milano-Erba a far tempo dal 16 luglio corrente assumerà il nome di *Società Anonima delle Ferrovie Nord Milano.*

In conseguenza verranno cambiati tutti i titoli azioni, emettendone altri corrispondenti col nuovo nome della Società.

I signori azionisti sono quindi pregati di presentare al cambio i titoli azioni di cui sono possessori alla sede sociale in Milano, via San Nicolao, n. 2, non più tardi del 31 ottobre 1883.

Il cambio avrà luogo dalle 2 alle 4 pomeridiane di ogni giorno feriale, incominciando dal 1º settembre p. v.

Milano, li 10 luglio 1883.

4154 LA DIREZIONE.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

Avviso di provvisorio deliberamento d'appalto (N. 24).

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta delli 9 luglio 1883, pei

Lavori di costruzione d'una tettoia per ricovero di materiale, sistemazione della scuderia F, di locali ad uso infermeria uomini, scuderia per infermeria quadrupedi, ripostigli, munizioni, mascalcia, letamaio e accessori, al Castro Pretorio in Roma, per l'ammontare di lire 32,000, da eseguirsi nel termine di giorni centoventi,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lira 1 30 per cento.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sull'ammontare netto risultante in lire 31,584 scade a mezzodì del giorno 28 luglio 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda di fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito e certificati prescritti dal succitato avviso d'asta.

L'offerta dev'essere presentata a questa Direzione nelle ore d'ufficio, e dalle 9 antim. alle 12 meridiane del giorno 28 luglio 1883.

Roma, li 23 luglio 1883.

4165 *Il Segretario:* C. V. MERLANI.

ESATTORIA DI ACQUAPENDENTE

Avviso di vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore notifica che alle ore 10 ant. del giorno 12 agosto 1883, nel locale della R. Pretura, coll'assistenza del sig. pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Acquapendente, si procederà alla vendita per pubblico incanto degl'immobili qui appresso descritti, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 19 e 22 agosto:

A danno di Sordoni Teresa nata Chiovelli — Casa, via del Monte, confinanti Squarcia Tommaso, Bigerna Gioacchino, Vitali Giovanni, ed altri, sezione 7ª, part. 397|1, tributo allo Stato 7 81, prezzo d'incanto lire 468 60, somma da depositarsi lire 23 43.

A danno di Lombardelli Loreta Maria, Elena e sorelle fu Giovanni — Casa, via dell'Orologio, ed orto, confinanti Del Zampa Giuseppe fu Giovanni, Rivabene Domenico, fratelli e strada, sez. 7ª, part. 247, 248, tributo allo stato 5 06, prezzo d'incanto lire 303 60, somma da depositarsi lire 15 18.

A danno di Chierici Antonio fu Giuseppe — Casa di n. 8 vani, via Poggio Graziano, confinanti Pito Giuseppe, Chiodo Giuseppe e Chiodo Valerio e Clito, sezione 7ª, part. 628, 920|3, 921|3, tributo allo Stato 7 62, prezzo d'incanto 457 20, somma da depositarsi lire 22 86.

Acquapendente, 12 luglio 1883.

4164 Per l'Esattore — ACHILLE GOLINI *Collettore.*

Prestito della Città di Venezia 1869

47ª ESTRAZIONE

4137

Serie estratte:

9	95	97	172	197	274	283	558
625	778	800	811	829	1115	1276	1356
1366	1447	1458	1608	1642	1677	1705	1725
1839	1841	1966	2016	2266	2365	2400	2424
2462	2685	3055	3271	3302	3586	3640	3646
3766	3786	3890	4189	4229	4287	4431	4619
4627	4674	4676	4743	4772	4779	4793	4962
5010	5116	5248	5269	5398	5669	5680	5829
5949	6019	6095	6144	6203	6205	6486	6580
6639	6888	6936	6996	7062	7212	7268	7299
7365	7755	7837	8205	8237	8279	8291	8382
8445	8479	8560	8611	8649	8666	8770	8858
8970	9004	9047	9182	9249	9255	9311	9452
9618	9625	9677	9724	9775	9886	9899	10047
10065	10274	10349	10390	10452	10582	10584	10606
10639	10732	10738	10765	10792	10820	10854	10891
10924	11073	11148	11235	11236	11281	11299	11340
11567	11604	11629	11884	11894	11949	11959	12028
12193	12211	12253	12344	12390	12425	12443	12464
12480	12534	12589	12683	12692	12782	12810	12933
12963	13007	13207	13212	13591	13624	13721	13776
13794	13995	13999	14029	14253	14289	14358	14421
14437	14513	14585	14646	14650	14701	14945	14958
15054	15084	15280	15316	15361	15541.		

Serie	N°	Premio	Serie	N°	Premio	Serie	N°	Premio	Serie	N°	Premio
13999	7	20,000	9899	17	100	12692	17	50	12534	21	50
558	10	500	1356	3	100	2365	11	50	9249	18	50
10792	6	250	4627	1	100	14289	4	50	4743	9	50
2685	6	250	4793	16	100	1115	10	50	5949	21	50
4962	6	250	11894	23	100	11949	5	50	97	17	50
1356	22	100	13212	10	100	4287	13	50	9618	14	50
1366	2	100	1356	7	50	14289	7	50	12963	13	50
9	24	100	10584	7	50	558	5	50	13624	23	50
13207	2	100	11340	17	50	10047	17	50	14646	17	50
12933	7	100	10924	6	50	9004	6	50	11567	14	50
10274	23	100	10606	20	50	12425	8	50	13212	15	50
									5669	7	50

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 190 serie come sopra estratte sono rimborsabili con italiane lire 30.

Il rimborso si fa a datare dal 1° novembre 1883:

a VENEZIA, alla Cassa municipale,
a MILANO, da Figli Weill-Schott e C.,
a FIRENZE, da F. Wagnière e C.,
a PARIGI, da Kohn Reinach e C.,
a BRUXELLES, Société Générale pour favoriser l'industrie nationale,
a FRANCOFORTE, da A. Reinach,
a BERLINO, da Jos. Goldschmidt e C.

Le prossime estrazioni avranno luogo il 31 dicembre 1883 e 30 giugno 1884.

Dal Municipio di Venezia, li 30 giugno 1883.

Il Sindaco DANTE DI SEREGO ALLIGHIERI. — *Il Segretario* MEMMO.

MUNICIPIO DI GAETA

Avviso d'Asta *per miglioramento di ventesimo.*

Il sottoscritto segretario comunale rende noto al pubblico che, giusta il suo precedente manifesto in data 18 corrente mese, essendosi dai signori Ignazio Arpante e Scalesse Andrea prodotta offerta di ventesimo sull'appalto di quattro lotti dei dazi di consumo, cioè sul 1° lotto Sfarinati, sul 2° lotto Pasta, sul 3° lotto Carne e sul 5° lotto Generi gravati da solo dazio comunale, che provvisoriamente restarono aggiudicati ai signori Antonio Capodanno e Di Fonzo Erasmo, nel mattino di martedì trentuno andante, alle ore undici, si terrà in questo palazzo municipale un definitivo esperimento di subasta, per ottenersi un ulteriore miglioramento di prezzo, fermi restando tutti i patti e condizioni indicati nel primitivo avviso del 9 andante mese.

Gaeta, dal Palazzo di Città, 21 luglio 1883.

Visto — *Il R. Delegato straordinario:* FAVATA.

Il Segretario comunale: ROCCO RICCIO.

4172

(2ª *pubblicazione*) 4107

Società di Navigazione a vapore PUGLIA in Bari

Avviso.

Vista la deliberazione del Consiglio d'amministrazione della Società di Navigazione a vapore *Puglia*, del 13 luglio 1883, ed in esecuzione del deliberato del congresso generale degli azionisti tenutosi il giorno 11 marzo corrente anno;

Visto l'articolo 12 dello statuto sociale approvato con RR. decreti 25 luglio 1876, 10 maggio 1877, e il 13 settembre 1878;

Visti il terzo e quarto comma dell'art. 11 dell'anzidetto statuto, il quale prescrive quanto segue:

« Chi vuole esercitare il suo diritto di voto sia personalmente, sia mediante « procura, deve giustificare il reale possesso delle azioni, mediante deposito « delle medesime, almeno 5 giorni prima del congresso, presso la Società in « Bari. »

Dopo il congresso generale le azioni vengono restituite.

S'invitano gli azionisti della Società di Navigazione a vapore *Puglia* ad intervenire nella mattina di domenica 19 agosto corrente anno, alle ore 9 ant., nella gran sala municipale, per discutere in assemblea straordinaria il seguente

Ordine del giorno:

1. Revisione dello statuto sociale;
2. Proposta del Consiglio d'amministrazione per l'acquisto di altro materiale navigante;
3. Discussione della proposta del signor Trifone Diasparro, per l'esonerazione della cauzione per consiglieri rieletti rimasta in sospeso nell'ultima tornata del congresso generale ordinario del 26 marzo corrente anno.

Qualora il giorno 19 agosto, l'assemblea generale degli azionisti non potesse aver luogo per mancanza di numero degli intervenuti, avrà luogo una nuova assemblea in seconda convocazione, nella domenica successiva 26 agosto, giusta le norme stabilite dagli articoli 14 e 29 dello statuto sociale.

Bari, li 13 luglio 1883.

Il ff. di Presidente: MICHELE CARRASSI.

Il Direttore: Cav. LUIGI FONDINI. — *Il Segretario:* SALVATORE ZONNO.

AVVISO.

Il sottoscritto Luigi Difausto di Michele ed Angela Rosa Zuccari, di anni 34, nato e domiciliato dall'anno 1869 a tutt'oggi, cioè 1883, in Rocca Canterano, mandamento di Subiaco, circondario di Roma, denunzia che sotto il giorno 23 luglio 1883 ha presentato presso la sezione di accusa della Corte d'appello di Roma, domanda per la riabilitazione all'esercizio dei diritti politici e civili, i quali avea perduti per esser stato nell'anno 1867 assoggettato a processura penale per imputazione di furto semplice, e per il medesimo condannato nel 27 giugno 1867, con sentenza del cessato Tribunale criminale di Roma, alla pena di un anno di opera pubblica, all'emenda dei danni ed al rimborso delle spese, il tutto espiato.

4155 LUIGI DIFAUSTO.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI VITERBO.

Estratto di bando per vendita giudiziale.

Si avvisa che nella pubblica udienza del giorno trenta agosto 1883, alle ore dieci del mattino, si procederà, ad istanza del signor Giuseppa Vergati, di Nepi, in danno del signor Vincenzo Giannelli, parimenti di Nepi, all'incanto dello stabile qui appresso descritto sul prezzo ribassato di più decimi, cioè di lire 3014 e cent. 98, e colle condizioni specificate nel bando depositato nella cancelleria del Tribunale suddetto.

Fondi da subastarsi.

Dominio utile del terreno seminativo vitato posto nel territorio di Nepi, in vocabolo Palazzola, o Palazzolo, confinante coi beni della Compagnia del Santissimo, di Flacchi, e la strada, salvi ecc., segnato in mappa alla sezione 2ª, coi nn. 389, 390, 391, 550, gravato dell'annuo tributo verso lo Stato di lire 2 e cent. 39, stimato lire 5888 e cent. 60.

Lì 15 luglio 1883.

Per l'avv. CALANDRELLI ANT.
4145 R. SCIFONI proc.

AVVISO.

Con atto di oggi 23 luglio 1883 dell'usciere Camillo Muzio, a richiesta del signor Agostino De Rossi, è stato al signor Giovanni Battista Becchia, residente in Nizza di Mare, notificato di ricorso e decreto di sequestro, e citato a comparire davanti il Tribunale di commercio di Roma nel giorno quattro prossimo settembre, ore 12 merid., per ivi sentirsi confermare il sequestro stesso, colle spese.

Roma, 23 luglio 1883.

L'usciere del Tribunale di comm.
4179 MUZIO CAMILLO.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Con sentenza in data d'oggi il suddetto Tribunale ha dichiarato il fallimento di Cardilli Adolfo, negoziante orologiaio in Roma, in via del Corso, n. 124, delegando alla relativa procedura il presidente signor avv. Luigi cav. Petrucelli, e nominando in curatore provvisorio il signor Reanda Cesare, dimorante in piazza Ss. Apostoli.

Ha poi determinato che i creditori debbano adunarsi innanzi il suddetto giudice, e nella residenza di questo Tribunale, il 30 corrente mese, alle 2 pomeridiane, per la nomina dei membri della delegazione, ed essere consultati intorno alla nomina del curatore definitivo, ed ha stabilito il termine di un mese, scadibile il 16 del venturo agosto, per la presentazione nella cancelleria di questo Tribunale delle dichiarazioni dei crediti.

Ha infine determinato il giorno 10 del venturo settembre, alle ore 2 pomeridiane, per la chiusura del processo verbale di verificazione dei crediti.

Roma, 17 luglio 1883.

4163 Il viceanc. G. NERI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.